

FOLLOW-UP DI UNA TUMEFUZIONE MAMMARIA:

A cura del Dott. G.Antonini

RIASSUNTO: In questo breve capitolo sono indicati i comportamenti pratici da seguire per il followup di una tumefazione mammaria.

Il follow-up di una tumefazione mammaria non eteroplastica dipende da molteplici fattori ma in particolare dal rischio per il carcinoma:

1. Giovani donne < 25 anni, agoaspirato e se questo è negativo, consigliare l'autoesame; l'esame strumentale (ecografia) può essere tuttavia utile per monitorare le dimensioni della lesione, parametro utile per eventuale decisione chirurgica.
2. Donne di età compresa tra 25-50 anni, senza fattori di rischio per carcinoma, raccomandare l'agoaspirato e se questo è negativo per carcinoma, consigliare l'autoesame mensile, una visita annuale ed eventualmente (alto rischio, ghiandola mal controllabile, ...), una mammografia ogni 2-3 anni a giudizio del senologo). In caso di risposte strumentali (eco-mammo-istologica) e clinica non coerenti, è utile raccomandare una microbiopsia (quando indicata) prima di eventuale escissione chirurgica; l'esecuzione di quest'ultima potrebbe modificare le procedure terapeutiche chirurgiche successive in caso di lesione maligna.
3. Le donne di età superiore ai 50 anni devono rientrare nei programmi di screening.
4. In caso di tumefazioni sospette presenti da oltre 2 mesi in donne in età fertile, eseguire dei prelievi citologici e ripeterli se necessario; In caso di risposte strumentali (eco-mammo-istologica) e clinica non coerenti, è utile raccomandare una microbiopsia (quando indicata) prima di eventuale escissione chirurgica; l'esecuzione di quest'ultima potrebbe modificare le procedure terapeutiche chirurgiche successive in caso di lesione maligna. Il rivedere la donna ogni 2 mesi, e ripetere eventuali accertamenti rappresenta un comportamento ansiogeno per la paziente e può comportare un ritardo diagnostico oltre al fatto che posticipa comunque la diagnosi.
5. Occorre particolare attenzione per le Pazienti di età superiore ai 40 anni che lamentano una tumefazione o sensazioni a carico di una mammella, anche se l'obiettività è negativa: queste donne devono essere controllate ogni 6 mesi (almeno clinicamente) anche se le indagini non mostrano patologia.